



FORMAZIONE



Le dispense

BESIDE YOU

Building European Systems for Investigation and DEfence of victims of human trafficking

Fabrizio Lotito

Commissario Polizia Locale,
Squadra Anti-Tratta presso la Procura

Le indagini di tratta.
Sinergia tra le forze di Polizia

“Il fenomeno della tratta è strettamente legato alla globalizzazione, nel senso che quest’ultima comporta anche la globalizzazione della criminalità; sicuramente la Nigeria è uno dei paesi più coinvolti dal fenomeno.”



L’IRES Piemonte

realizza in collaborazione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, il progetto *“Beside You– Building European Systems for Investigations and Defence of Victims of Human Trafficking”*.

Il progetto è finanziato dal Consiglio d’Europa.



CURRICULUM VITAE

Fabrizio Lotito

QUALIFICA e INCARICHI

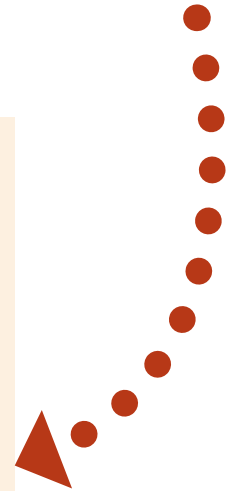
Fabrizio Lotito è Commissario della Polizia Locale di Torino presso la Procura – dal 1992 al 2011 ha prestato servizio presso il Nucleo di Polizia Giudiziaria del Corpo di P.L, dove ha svolto delicate e complesse attività di polizia giudiziaria delegate dalla Procura della Repubblica in ordine ai reati di sfruttamento della prostituzione «in-door», su strada e all'interno di centri di massaggio; nel 2010 è stato relatore all'incontro "Tra i due fuochi", organizzato dal gruppo Abele, sul tema della prostituzione su strada a Torino e in Piemonte.

Dall'aprile 2011 è il responsabile operativo della sezione di P.G Tratta e Sfruttamento della Prostituzione presso la Procura della Repubblica di Torino, dove coordina e ha coordinato delicate indagini legate al fenomeno della tratta di esseri umani e sui «secret cult».

Ha partecipato in qualità di addetto al "gruppo di supporto", al seminario «Richiedenti asilo e vittime di tratta tra differenziazione dei sistemi di protezione e necessita' di coordinamento», tenutosi alla Certosa il 28-29 marzo 2012 promosso dal Gruppo Abele in collaborazione con ASGI, Caritas italiana, CNCA, Emmaus, Migrants.

Nel 2014/2015 ha partecipato ad un Master di specifica qualificazione professionale in materia di criminologia applicata con tesi finale sulla Criminalità organizzata di stampo mafioso, in Italia e nel mondo attraverso la globalizzazione, con approfondimenti sui segret cult, ovvero la Mafia Nigeriana.

Nel 2017 ha tenuto audizione presso la commissione parlamentare di inchiesta sulla sicurezza e sul degrado delle città, affrontando temi sulla criminalità straniera in genere, sulla mafia nigeriana e cinese e sulla sicurezza urbana.





Il fenomeno della tratta è strettamente legato alla globalizzazione, nel senso che quest'ultima comporta anche la globalizzazione della criminalità; sicuramente la Nigeria è uno dei paesi più coinvolti dal fenomeno. Per quanto riguarda la prostituzione legata alla tratta in Europa, in passato vi erano molte donne dell'est: albanesi, rumene e dell'ex Unione Sovietica. Già negli anni '80 vi fu il primo ingresso delle donne nigeriane, fenomeno che è andato via via crescendo. Nel 2016 sono arrivate in Italia 11.900 donne nigeriane, di cui l'80% finite sui marciapiedi.

Le indagini rivelano due tipologie di criminalità: una per gestire i flussi migratori verso altri continenti (traffico), che si configura come reato di immigrazione clandestina, l'altra per tratta con finalità di sfruttamento (oltre al trasferimento).

Il fenomeno della tratta (in particolare nigeriana) vede coinvolte diverse figure coinvolte nell'organizzazione criminale: gli uomini, principalmente attivi in azioni di *smuggling*, i quali una volta in Italia, possono anche dedicarsi ad altri reati, tra cui spaccio e appartenenza ai *cult* (vedi sotto); e le donne, principalmente vittime di trafficking a scopo sessuale (alcuni rari di uomini sono stati identificati: es. un uomo legato alle Madame poi ricattato da lei e da un cult).

Fino al 2010-12 gli uomini ("trolley") erano pagati da sfruttatrici (Madame) per far arrivare una ragazza in Italia; questo "servizio" costava sui 12000€ per le donne, e ca. 9000 € per gli uomini.

Oggi il fenomeno si è trasformato: fino agli anni '80/'90 le donne arrivavano con documenti e visti e quindi permessi di soggiorno regolari fino al saldo del debito; era abbastanza facile individuare le prostitute reclutate da una Madame, perché avevano nella valigia tutti i documenti personali (anche nei primi anni '90 le Russe arrivavano con visti turistici di 90 gg, poi però alla fine del periodo del visto lasciavano l'Italia volontariamente). Successivamente sono stati utilizzati i documenti falsi, o meglio rilasciati da autorità nigeriane ma con generalità false. Questi documenti venivano poi riconsegnati al *trolley* che li riportava in Nigeria. Alcune volte questi documenti servivano solo per imbarcarsi su aerei destinati a Parigi, in volo le ragazze distruggevano documenti, a Parigi le autorità francesi le mettevano in centri da cui evadevano e i criminali le recuperavano e le portavano a Torino. Torino è considerata da Nigeriani la capitale nigeriana in Italia. Oggi invece non si utilizzano più documenti, l'ingresso in Italia avviene senza documenti, passando attraverso la Libia e inserendosi nel flusso di richiedenti asilo.

In Nigeria, le zone di reclutamento sono principalmente nell'Edo e nel Delta state, in particolare nelle zone più povere dove c'è poca informazione. Il profilo tipo della vittima



è quello della giovane donna poco istruita; ragazze provenienti da famiglie povere, in condizioni di povertà anche estrema. Viene proposto direttamente alle ragazze in alternativa ad una vita di stenti. Lo scopo per le candidate è poter vivere meglio e mandare soldi alla famiglia. Vengono reclutate sul posto da alcuni membri dell'organizzazione e qui in Italia/Europa attese dalle Madame che hanno commissionato lo sfruttamento. In alcuni casi sono le stesse ragazze che avendo sentito i racconti e vedendo l'arricchimento dei connazionali emigrati, cercano di trovare chi le porti in Italia. In alcuni casi le ragazze sapevano che sarebbero venute a prostituirsi ma nessuna immaginava come avrebbe dovuto svolgerlo (per strada, col freddo); tante non lo sanno, altre sanno che in Italia le ragazze sono finite per strada. Le difficoltà grosse sono quelle di far arrivare le informazioni corrette nei villaggi al di fuori delle grandi città. Prima di partire le ragazze sanno che dovranno restituire dei soldi, anche se oggi la richiesta è inferiore al passato (35.000€, fino a 5-6 anni fa si poteva arrivare fino a 90.000€), in ogni caso le ragazze non si rendono conto di quanto sia, lo considerano come un importo in Naira (moneta nigeriana, ca. 200€).

Grazie al rito *juju* (forma di religione voodoo che fa parte della cultura popolare -> sincretismo religioso con Cristianesimo e Islam), cui vengono sottoposte tutte le donne nigeriane prima di partire, le vittime vengono costrette a rimanere fedeli alla Madame. Questo fatto non si può sminuire perché fortemente radicato culturalmente (aneddoto: una ragazza fece denuncia e riuscì a liberarsi dagli sfruttatori; successivamente morì sua sorella per cause indipendenti ma la ragazza continuò a credere che era per colpa di aver rotto il patto stipulato attraverso il rito). Viene somministrato alla vittima un intruglio con sangue e alcool, mentre viene fatto mangiare un cuore ancora pulsante di gallo o gallina; durante il rito viene detto alla ragazza cosa deve o non deve fare: quindi pagare il debito, non andare contro la Madame, mai fuggire prima di aver pagato, etc... elencando una serie di minacce: pazzia, morte per lei e tutta la famiglia (forza intimidatrice del rito voodoo), etc..

Una volta legate all'organizzazione criminale attraverso il rito, viene organizzato il viaggio, via terra e poi via mare, i percorsi sono cambiati rispetto al passato: Nigeria, Niger, Algeria, Marocco, Spagna erano i paesi di transito fino a circa 10 anni fa; oggi Niger, deserto della Libia e Italia. In Libia stazionano un breve periodo o fino a 2 mesi nelle *connection houses* (centri di raccolta dei profughi prima di imbarcarsi dove vivono abusi di ogni tipo). In passato le vittime arrivavano in Europa in aereo, anche grazie alla corruzione delle Forze di polizia negli aeroporti; con l'autobus raggiungevano Lagos dove c'erano abitazioni di trafficanti che raccoglievano le ragazze e le imbarcavano verso l'Europa (Francia, pochi voli diretti per l'Italia, o attraverso Accra o Abidjan via bus). Oggi l'arrivo in aereo è veramente raro (un caso recente: ragazza con studi superiori credeva di venire a completare studi a Siena, ha passato selezione e ha avuto visto; la sfruttatrice però l'ha mandata in strada e dopo pochi giorni la ragazza ha fatto la denuncia). Quando arrivano in Italia c'è il problema dell'identificazione negli *hotspot*: non hanno in genere documenti e quindi forniscono dati al momento del foto segnalamento e improntamento (anche se alcune si rifiutano, almeno 1/3 di loro).

All'arrivo in Italia vengono collocate direttamente a casa della sfruttatrice o a casa della persona deputata ad ospitarla, oppure prima nei CAS (Centri di Accoglienza Stra-



ordinaria/ emergenza richiedenti Asilo) da cui prima o poi si allontanano. Normalmente le ragazze hanno già il contatto telefonico della persona che si è occupata di farle venire dalla Nigeria in Italia; dal CAS chiamano la loro Madame anche se magari il CAS è lontano (es. ragazza in CAS in provincia di Torino ha contattato Madame in provincia di Sassari...); quando arrivano a casa della sfruttatrice apprendono cosa dovranno fare, ma sono totalmente spaesate e lì avvengono le violenze, le ragazze provano a contattare i famigliari o chi le ha indotte a partire. La risposta dall'altra parte normalmente è di fare quello che dice loro la Madame. Quindi quasi tutte iniziano ad andare in strada, se lavorano poco devono comunque versare il debito e l'affitto (ca. 300€) e 70 € settimanali per cibo e bollette, ricevendo moltissime punizioni (percosse, frustate, ustioni con acqua bollente o sigarette, bastonate, torture, ferro da stiro, violenze sessuali di gruppo) se non riescono a rispettare questi obblighi. Anche in questo aspetto il fenomeno si è modificato: prima le ragazze venivano alloggiate tutte in casa (della sfruttatrice), con il tempo in case diverse e in città diverse, poi anche in nazioni diverse (ragazze che lavoravano in paesi scandinavi, Madame in Italia o viceversa).

Vi sono anche molte ragazze vittime anche dei clienti, da cui vengono abusate e che non hanno coraggio di andare mai a denunciare per paura di essere espulse.

Un dato emergente negli ultimi mesi rileva la presenza di Madame all'interno dei CAS, queste riuscirebbero addirittura a gestire la prostituzione delle ragazze dall'interno, considerate le regole blande dei CAS.

Nel corso degli anni la Squadra Mobile di Torino è riuscita ad identificare persone che in Nigeria si occupavano di tratta, i criminali avevano vissuto a Torino e poi erano rientrati o erano stati espulsi dall'Italia. E' capitato anche di scovare un trafficante arrivato a Torino in treno con 2 ragazze e 1 ragazzo che risultavano sui documenti regolari figli del trafficante. Sono stati rilasciati in un primo momento ma grazie ad ulteriori indagini si è riusciti ad arrestare il trafficante in Francia.

Come si svolgono le indagini: rarissimi i casi di flagranza (non capita quasi mai di vedere la ragazza che consegna i soldi alla sfruttatrice); in alcuni casi sono stati effettuati degli arresti di sfruttatrici in flagranza nel caso in cui ragazza durante un litigio con la Madame, provocava intervento FdO e in quell'occasione ragazza svelava tutto; anche se spesso in seguito la ragazza ritratta. Normalmente si parte da denunce di reati minori, indagando aumentano numero di indagati e aumentano le fattispecie di reato. Tante difficoltà nelle indagini: denunce tardive (dopo aver passato anni sulla strada, dove art. 18 rimane l'unica strada per regolarizzarsi ma oramai si perdono possibilità di fare intercettazioni, tabulati, persone trasferite, etc...); indirizzi sbagliati (per oggettive difficoltà culturali di riconoscere un indirizzo così come lo concepiamo noi) e nominativi sbagliati (non si usa chiamare persona una più grande con nome di battesimo, ma mamma di "x", a es. Mama Junior ovvero la mamma di un bambino che si chiama Junior); telefoni intestati ad altre persone, etc... Fondamentale importanza ha la raccolta dei dati, la disponibilità informazioni concrete ed utilizzabili. Importanza della deposizione: tutto l'iter processuale si basa su credibilità della parte offesa, non si può immaginare di prendere una deposizione ed elaborare una denuncia in mezz'ora. In media 5 ore nella prima seduta. E' necessario raccogliere i minimi dettagli di tutto il percorso, dal paese di origine a qui, capire cosa faceva giù, viag-



gio, arrivo e contatti qui e indicando nominativi e numeri di telefono. Le ragazze spesso si stufano o non sono collaborative, allora magari si rimanda ad incontri successivi, se no tutto ciò non serve a nulla. Dalle dichiarazioni partono riscontri telefonici se possibile, non avendo traccia né flagranza di reato di trasferimenti finanziari (le Madame tengono delle Agende in cui riportano soldi versati). Si tenta di trovare ogni possibile fonte di prova (anche attraverso perquisizioni, in cui si possono trovare amuleti, appunti, preservativi, biglietti del treno, ma solitamente si tratta di prove di poco valore).

Numerose sono le difficoltà delle denunciante nel rapportarsi con le FdO, non viste come persone disposte ad aiutare in caso di bisogno, bensì viste come il nemico. Rapporto difficile, anche a causa della scarsa scolarizzazione delle vittime e conseguentemente incapacità di dare informazioni corrette né di capire l'importanza di ciò che stanno facendo (denuncia).

Fondamentale è il ruolo delle associazioni anti-tratta, che aiutano le ragazze sfruttate sessualmente (l'aggancio avviene proprio attraverso l'Unità di Strada), sensibilizzandole ed aiutandole ad uscire dallo sfruttamento ed eventualmente a denunciare. Le associazioni talvolta agendo come la lunga mano degli investigatori, si occupano dei seguenti aspetti correlati al contrasto del fenomeno: prevenzione HIV e tutela sanitaria; accoglienza e protezione di donne che intendono denunciare; preparazione delle vittime, convincimento a fare denuncia, pre-raccolta della storia; gestione della vittima prima, durante e dopo la denuncia e il processo

Sinergie tra forze di Polizia: fondamentale per i vari tipi di reato: le informazioni devono circolare altrimenti non si riconducono episodi al fenomeno (es. cult), la collaborazione favorisce l'accelerazione delle indagini (es. tra Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia) magari sullo stesso soggetto (condivisioni di informazioni su Madame)

Difficoltà nelle intercettazioni: interpreti nigeriani hanno molte difficoltà nel trascrivere le telefonate, per mancanza di formazione specifica, ma va anche attentamente valutata la reale lontananza da qualsiasi contatto con i gruppi criminali connazionali.

Un altro fenomeno importante è quello dei *Secret Cult* nigeriani di stampo mafioso: numerose indagini in merito sono state fatte; sono state prese misure cautelari nei confronti di numerosi nigeriani in tutta Italia. Le *Secret Cult* sono le organizzazioni che si occupano anche del traffico dalla Nigeria in Italia, emersero per la prima volta a Torino nel 2006 (grazie ad indagini condotte dalla Procura di Torino): per la prima volta è stata riconosciuta la presenza di mafia nigeriana in Italia (in primis a Torino) e in particolare sono stati individuati alcuni gruppi: Eye e Black Axe e poi Yama Fight. Queste organizzazioni nascono originariamente come associazioni di studenti c/o le università per garantire il diritto allo studio anche per gli studenti che sono a zero reddito in Nigeria. Nel tempo a causa dei vari periodi crisi economica e con l'avvento delle Multinazionali che controllano la produzione petrolifera, assumono vari connotati anche di stampo mafioso. I mandanti di alcune azioni criminali sono da cercare negli ambiti politici. Sono presenti in tutto il mondo. Le Madame per operare un controllo sempre più efferato e violento sulle ragazze che non vogliono stare più nel "giro" e le loro famiglie, si rivolgono spesso a questi soggetti membri dei Cults, che hanno il compito di compiere quello che in gergo si definisce "lavoro sporco" (Es: violenze sessuali, ricatti con violenza alla famiglia nel paese



d'origine, pratiche di rituali magici molto temuti culturalmente dalle donne...).

La collaborazione, con la Polizia Nigeriana si è iniziata grazie a Tampep nel 2001, voluta perché, mentre non sono mai avvenute ritorsioni in Italia nei confronti delle ragazze che denunciano, in Nigeria ciò avviene, da quanto le ragazze raccontano; una collaborazione con le autorità nigeriane permetterebbe di capire la veridicità di questi fatti. Pochi sono stati i casi di una collaborazione per esempio in un caso si è riusciti a collaborare (intervenendo contro chi stava minacciando la famiglia di una ragazza in Italia), ma ciò è stato possibile solo attraverso un poliziotto conosciuto personalmente a Benin City, durante una missione di lavoro. All'inizio degli anni 2000 la Nigeria, anche grazie ad una serie di programmi di scambio giudiziario realizzati da due Enti delle Nazioni Unite quali UNICRI e UNODC fonda l'Agenzia intergovernativa NAPITIP (National Agency for the Prohibition of Traffic in Persons), una speciale agenzia governativa che si occupa di contrasto alla tratta in Nigeria e tra i suoi compiti ha quello di interagire con altri Governi nel mondo che hanno necessità di intervenire in Nigeria in materia di tratta. Tuttavia, nonostante i numerosi programmi di cui usufruisce l'Agenzia, l'efficacia di questa è purtroppo piuttosto scarsa: non risponde alle richieste sulle indagini che arrivano dall'Italia se non raramente.



01

PROGETTO «BESIDE YOU»



PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale di Torino
Criminalità Organizzata e Sicurezza Urbana

TORINO 14 giugno 2017

Commissario di PL Fabrizio LOTITO

SQUADRA ANTI TRATTA

02

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO
ПРОКУРАТУРА РЕПУБЛИКИ ДИ ТОРИНО

le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia
ле иудажии ди траата – синергия тра ле форце ди polizia

PROGETTO BESIDE YOU
ПРОЕКТ ЛЕ БЕСИДЕ ЈОУ

TRATTA DI ESSERI UMANI



FRUTTO DELLA GLOBALIZZAZIONE

- OLTRE AGLI EFFETTI POSITIVI SULL'ECONOMIA MONDIALE, COME SOSTENGONO AUTOREVOLI ECONOMISTI E SOCIOLOGI, LA GLOBALIZZAZIONE HA SICURAMENTE INFLUITO AD ALIMENTARE IL FENOMENO DELLA TRATTA DI ESSERI UMANI, CREANDO CONDIZIONI FAVOREVOLI AL PROLIFERARSI DI FENOMENI CRIMINALI STRANIERI



05

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO
ΠΡΟΚΑΤΑΓΗ ΔΕΛΤΑ ΚΕΦΑΛΟΡΓΙΚΩΝ ΔΙΟΙΚΙΜΩΝ

le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia
16 1000000 di 01/01/19 – 01/01/19 119 16 10130 di 00130

PROGETTO BESIDE YOU
11900110 BESIDE YOU

TRATTA NIGERIANA



Le indagini hanno portato ad individuare, per quanto riguarda l'etnia nigeriana, (ma non solo) due tipologie di criminalità

06

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO
ΠΡΟΚΑΤΑΓΗ ΔΕΛΤΑ ΚΕΦΑΛΟΡΓΙΚΩΝ ΔΙΟΙΚΙΜΩΝ

le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia
16 1000000 di 01/01/19 – 01/01/19 119 16 10130 di 00130

PROGETTO BESIDE YOU
11900110 BESIDE YOU

- **La prima**, dedicata a gestire i flussi migratori, al fine di introdurre in un determinato territorio persone, (*smuggling*), sanzionata dal comma 3 e seg. dell'art.12 del D.lgs 286/98.
- ✓ In questo caso il soggetto criminale svolge una funzione meramente "commerciale", che si concentra sul trasporto che, seppur illegale, non presuppone necessariamente la condizione di sfruttato in modo continuativo del soggetto trasportato.



09

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO

ΕΠΙΧΕΙΡΗΣΗ ΔΕΛΤΑ ΚΕΦΑΛΟΓΙΚΩΝ ΔΙ.ΛΟΚΙΜΟ

le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia

16 ΙΟΥΝΙΟΥ ΔΙ.ΠΡΑΓΜΑ – ΣΥΝΕΙΔΗΣΗ ΤΩΝ 16 ΠΟΛΙΣΤΩΝ ΔΙ.ΠΟΛΙΣΤΩΝ

PROGETTO BESIDE YOU



“Imbrogliate, stuprate e vendute”

Nella maggior parte dei casi, le ragazze vengono avvicinate da amici e/o conoscenti, che con l’inganno, tramite organizzazioni criminali locali, le indirizzano nei vari stati europei, dove ad attenderle trovano loro connazionali, ormai radicati, ovvero le “madam” deputate a sfruttare l’attività di meretricio, a fronte di un debito che le ragazze si troveranno obbligate a pagare. (mediamente 35.000 euro)

10

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO

ΕΠΙΧΕΙΡΗΣΗ ΔΕΛΤΑ ΚΕΦΑΛΟΓΙΚΩΝ ΔΙ.ΛΟΚΙΜΟ

le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia

16 ΙΟΥΝΙΟΥ ΔΙ.ΠΡΑΓΜΑ – ΣΥΝΕΙΔΗΣΗ ΤΩΝ 16 ΠΟΛΙΣΤΩΝ ΔΙ.ΠΟΛΙΣΤΩΝ

PROGETTO BESIDE YOU

I RITI

Una volta reclutate le ragazze vengono sottoposte a riti voodoo, da stregoni e/o native doctor. Le vengono prelevati peli pubici, unghie e le vengono fatte bere sostanze alcoliche miste a sangue, in alcuni casi sono anche obbligate a mangiare il cuore ancora pulsante di animali.





11

* **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO**
 ΕΠΙΣΤΡΑΤΗΓΕΙΑ ΚΕΝΤΡΟ ΕΡΕΥΝΑΣ ΔΙΟΙΚΗΤΙΚΗΣ ΠΟΛΙΤΕΙΑΣ
 le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia
 16 ΙΟΥΝΙΟΥ ΔΙΟΙΚΗΤΙΚΗΣ ΠΟΛΙΤΕΙΑΣ – ΕΠΙΣΤΡΑΤΗΓΕΙΑ ΚΕΝΤΡΟ ΕΡΕΥΝΑΣ ΔΙΟΙΚΗΤΙΚΗΣ ΠΟΛΙΤΕΙΑΣ
PROGETTO BESIDE YOU
 ΕΠΙΣΤΡΑΤΗΓΕΙΑ ΚΕΝΤΡΟ ΕΡΕΥΝΑΣ ΔΙΟΙΚΗΤΙΚΗΣ ΠΟΛΙΤΕΙΑΣ

LE ROTTE E IL VIAGGIO

Le ragazze si trovano poi ad affrontare un lunghissimo viaggio attraverso il deserto, dove il più delle volte vengono abusate dai loro aguzzini; una volta giunte in Libia, dopo lunghe attese e ulteriori angherie, vengono poi imbarcate sui gommoni.



12

* **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO**
 ΕΠΙΣΤΡΑΤΗΓΕΙΑ ΚΕΝΤΡΟ ΕΡΕΥΝΑΣ ΔΙΟΙΚΗΤΙΚΗΣ ΠΟΛΙΤΕΙΑΣ
 le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia
 16 ΙΟΥΝΙΟΥ ΔΙΟΙΚΗΤΙΚΗΣ ΠΟΛΙΤΕΙΑΣ – ΕΠΙΣΤΡΑΤΗΓΕΙΑ ΚΕΝΤΡΟ ΕΡΕΥΝΑΣ ΔΙΟΙΚΗΤΙΚΗΣ ΠΟΛΙΤΕΙΑΣ
PROGETTO BESIDE YOU
 ΕΠΙΣΤΡΑΤΗΓΕΙΑ ΚΕΝΤΡΟ ΕΡΕΥΝΑΣ ΔΙΟΙΚΗΤΙΚΗΣ ΠΟΛΙΤΕΙΑΣ

DIFFICOLTA' NELL'IDENTIFICAZIONE

Per quanto ci riguarda, una volta giunte in Italia le vittime di tratta vengono identificate in strutture dedicate (hot spot), dove, in mancanza di qualsivoglia documento, vengono improntate e generalizzate in base alle generalità fornite in quel momento; i dati, indicano inoltre, che un migrante su tre rifiuta di farsi identificare ed il foto segnalamento forzoso è tecnicamente impossibile.




13



15

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO

ΠΡΟΚΑΤΑΒΕΤΗ ΚΕΦΑΛΟΡΓΑΝΩΣΗ ΔΙ. ΤΟΡΙΝΟ

le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia

le investigations of trafficking – synergy between the forces of police

PROGETTO BESIDE YOU

PROJECT BESIDE YOU

I RACCONTI NELLE DENUNCE

- I racconti delle ragazze vittime di tratta, relativi al loro reclutamento, all'obbligo di sottoporsi ai riti voodoo, al viaggio affrontato, sino all'arrivo in Italia, sono tutti pressoché identici.

SQUADRA ANTI TRATTA

16

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO

ΠΡΟΚΑΤΑΒΕΤΗ ΚΕΦΑΛΟΡΓΑΝΩΣΗ ΔΙ. ΤΟΡΙΝΟ

le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia

le investigations of trafficking – synergy between the forces of police

PROGETTO BESIDE YOU

PROJECT BESIDE YOU

VITTIME DUE VOLTE

- da parte degli SFRUTTATORI

E ANCHE

- da parte dei CLIENTI (le ragazze non denunciano i furti, le rapine e le violenze subite, per paura di essere espulse)



19

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO
ΕΠΙΣΤΗΜΟΝΙΚΗ ΔΕΛΤΑ ΚΕΦΑΛΟΡΓΑΝΩΣΗ ΔΙ ΤΟΚΙΜΟ

le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia
16 ΙΟΥΝΙΟΥ ΔΙ ΤΡΑΤΤΑ – ΣΥΝΕΡΓΙΑ ΤΩΝ 16 ΠΟΛΙΣ ΔΙ ΠΟΛΙΣ

PROGETTO BESIDE YOU
ΠΡΟΓΡΑΜΜΑ ΒΕΣΙΔΕ ΙΟΥ

NAPTIP
Agenzia Nazionale per il contrasto del traffico di persone
- nasce nell'agosto del 2003 -



20

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO
ΕΠΙΣΤΗΜΟΝΙΚΗ ΔΕΛΤΑ ΚΕΦΑΛΟΡΓΑΝΩΣΗ ΔΙ ΤΟΚΙΜΟ

le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia
16 ΙΟΥΝΙΟΥ ΔΙ ΤΡΑΤΤΑ – ΣΥΝΕΡΓΙΑ ΤΩΝ 16 ΠΟΛΙΣ ΔΙ ΠΟΛΙΣ

PROGETTO BESIDE YOU
ΠΡΟΓΡΑΜΜΑ ΒΕΣΙΔΕ ΙΟΥ



Viaggio di non ritorno.mp4

SQUADRA ANTI TRATTA



21

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO
ΕΡΕΥΝΑ ΔΕΛΤΑ ΚΕΦΑΛΑΙΟΥ ΔΙ ΤΟΚΙΟ

le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia
16 ΙΟΥΝΙΟΥ ΔΙ ΤΟΚΙΟ – ΕΙΣΕΛΘΩ ΤΩ 16 ΙΟΥΝΙΟ ΔΙ ΤΟΚΙΟ

PROGETTO BESIDE YOU
ΠΡΟΓΕΛΛΟ ΒΕΣΙΔΕ ΤΟΥ

CULT NIGERIANI DI STAMPO MAFIOSO



- Eiye- Black Axe, Mapithe, Viking, ecc
- organizzano e gestiscono il traffico di esseri umani
- in Italia, oltre a commettere svariati reati (spaccio di sostanze stupefacenti, clonazione di carte di credito, estorsioni, ecc), vengono utilizzati dalle madam per minacciare le ragazze e le famiglie delle stesse, nei loro paesi d'origine.

22

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO
ΕΡΕΥΝΑ ΔΕΛΤΑ ΚΕΦΑΛΑΙΟΥ ΔΙ ΤΟΚΙΟ

le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia
16 ΙΟΥΝΙΟΥ ΔΙ ΤΟΚΙΟ – ΕΙΣΕΛΘΩ ΤΩ 16 ΙΟΥΝΙΟ ΔΙ ΤΟΚΙΟ

PROGETTO BESIDE YOU
ΠΡΟΓΕΛΛΟ ΒΕΣΙΔΕ ΤΟΥ

Torino territorio di Mafia Nigeriana

Nel 2003 Torino diventa territorio di guerra tra due cult Nigeriani avversi, i «Black Axe» e gli «Eiye»





23

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO
 ΠΡΟΚΑΤΑΒΕΤΤΑ ΚΕΦΑΛΑΙΟΤΑΤΑ ΔΙ ΤΟΚΙΜΟ
 le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia
 16 ΙΟΥΝΙΟΥ ΔΙ ΤΡΑΤΤΑ – ΣΥΝΕΡΓΙΑ ΤΩΝ 16 ΤΟΜΕΩΝ ΔΙ ΠΟΛΙΤΙΑ
 PROGETTO BESIDE YOU
 ΠΡΟΓΕΙΤΟ ΒΕΣΙΝΕ ΙΟΝ

Le origini dei cults e/o confraternite

- Il primo cult, i «Pyrates Confraternity» nacque nel 1952 presso l'università di IBADAN





- Nel 1972, molti furono espulsi e fondarono i «Buccaneers», mentre i Pyrates si rifondarono nel «National Association of Seadogs»




SQUADRA ANTI TRATTA

24

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO
 ΠΡΟΚΑΤΑΒΕΤΤΑ ΚΕΦΑΛΑΙΟΤΑΤΑ ΔΙ ΤΟΚΙΜΟ
 le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia
 16 ΙΟΥΝΙΟΥ ΔΙ ΤΡΑΤΤΑ – ΣΥΝΕΡΓΙΑ ΤΩΝ 16 ΤΟΜΕΩΝ ΔΙ ΠΟΛΙΤΙΑ
 PROGETTO BESIDE YOU
 ΠΡΟΓΕΙΤΟ ΒΕΣΙΝΕ ΙΟΝ

- Negli anni a seguire nacquero altre confraternite in quanto i membri dei nuovi gruppi non riuscivano ad essere all'altezza degli alti standard accademici ed intellettuali stabiliti dai Seadogs. Nacquero così i Black Axe/Aye e successivamente gli Eiye.





SQUADRA ANTI TRATTA



25

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO

ΠΡΟΚΑΤΑΒΕΤΤΑ ΚΕΦΑΛΑΙΟ ΤΗΣ ΔΙΚΑΝΟΝΟΜΙΑΣ

le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia

16. 10.2019 11.00 - 11.15

PROGETTO BESIDE YOU

ΠΡΟΓΡΑΜΜΑ ΚΑΤΑ ΤΗΝ ΕΠΙΧΕΙΡΗΣΗ

Espansione al di fuori delle università

- ❑ Nei primi anni 1990, le attività delle confraternite si allargarono drammaticamente nella regione del Niger Delta cimentandosi in una lotta sanguinaria per la supremazia. Emerse, oltre quelle già citate, la "Family Confraternity" (o "Campus Mafia" o "Mafia"), che si strutturò su esempio della *mafia italiana*.

SQUADRA ANTI TRATTA

26

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO

ΠΡΟΚΑΤΑΒΕΤΤΑ ΚΕΦΑΛΑΙΟ ΤΗΣ ΔΙΚΑΝΟΝΟΜΙΑΣ

le indagini di tratta – sinergia tra le forze di polizia

16. 10.2019 11.00 - 11.15

PROGETTO BESIDE YOU

ΠΡΟΓΡΑΜΜΑ ΚΑΤΑ ΤΗΝ ΕΠΙΧΕΙΡΗΣΗ

Associazioni paramassoniche, cult, "confraternite" e gruppi criminali nigeriani nel panorama italiano

- ❑ Verso la fine degli anni 90 i cults fanno la loro comparsa in Italia e in Europa, organizzandosi come vere e proprie «holding del crimine»
- ❑ Uno dei più cospicui proventi per questi "gruppi criminali" è appunto il traffico di esseri umani; questo viene collocato al terzo posto, con una stima di 31 miliardi di dollari, dopo il traffico di droghe (tra i 300 e i 1000 miliardi) e il traffico di armi (290 miliardi).

